

Credico Finance 15 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2014

(valori espressi in Euro)

	31/12/2014	31/12/2013
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	9.903	0
120. Attività fiscali	0	0
(a) correnti	0	0
(b) anticipate		
140. Altre attività	47.123	0
TOTALE ATTIVO	57.026	0

	31/12/2014	31/12/2013
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70. Passività fiscali	503	0
(a) correnti	503	0
(b) differite		
90. Altre passività	46.523	0
120. Capitale	10.000	0
160 Riserve	0	0
180 Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	57.026	0

La società ha iniziato la sua operatività in data 28 Novembre 2014

Credico Finance 15 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2014

(valori espressi in Euro)

	31/12/2014	31/12/2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati		
Margine di interesse		
Margine di intermediazione		
110. Spese amministrative:	(57.419)	0
a) spese per il personale	(5.623)	0
b) altre spese amministrative	(51.796)	0
160. Altri proventi e oneri di gestione	57.922	0
Risultato della Gestione operativa	503	0
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	503	0
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(503)	0
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	-	0
Utile (Perdita) d'esercizio	-	0

La società ha iniziato la sua operatività in data 28 Novembre 2014

Credico Finance 15 S.r.l.
Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 12238961002
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2014**

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1408673, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 12899211002, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato e costituita il 28 Maggio 2014 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

Il presente bilancio è riferito ad un esercizio sociale con durata inferiore ai dodici mesi.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2014 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle Sim" del 22 dicembre 2014 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La Società Credico Finance 15 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dalle attività e passività della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2014.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e attività, passività, proventi e oneri dell'operazione stessa sono esclusi dagli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano rilevate in nota integrativa.
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2014 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Sezione 4: Altri aspetti

Si rammenta che a decorrere dal 1 gennaio 2014 sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali e le modifiche a principi già esistenti di seguito riportati:

- Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – compensazioni di attività e passività finanziarie (Reg. UE 1256/2012);
- IFRS 10 Bilancio consolidato (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto (Reg. UE 1254/2012);
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità (Reg. UE 1254/2012);
- IAS 27 Bilancio separato (Reg. UE 1254/2012);
- IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture (Reg. UE 1254/2012);
- Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12) – Reg. UE 313/2013;
- Entità d'investimento (Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27) – Reg. 1174/2013;
- Modifiche allo IAS 36 Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Reg. UE 1374/2013);
- Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (Reg. UE 1375/2013).

Entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati. Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

Titolo documento	Data Emissione	Data entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note
IFRIC 21	mag-13	17/6/2014	13/6/2014	(UE) 634/2014	E' consentita l'applicazione anticipata
				14/6/2014	
				11-dic-12	
				20-dic-13	

A fine 2014, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

NUOVI PRINCIPI CONTABILI:

- IFRS 9 - Strumenti finanziari (luglio 2014);
- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (gennaio 2014);
- IFRS 15 – Revenue from contracts with customers (maggio 2014)

MODIFICHE A PRINCIPI CONTABILI ESISTENTI:

- Defined contribution plans: Employee Contribution (novembre 2013);
- Annual improvements to IFRSs 2010-2012 Cycle (dicembre 2013);
- Annual improvement to IFRSs 2011-2013 Cycle (dicembre 2013);
- Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of acceptable methods of depreciation and amortization (maggio 2014);
- Amendments to IFRS 11: Accounting for acquisitions of interests in joint operations (maggio 2014);
- Amendments to IAS 16 and IAS 41: Bearer plants (giugno 2014);
- Amendments to IAS 27 (2011): Equity method in separate financial statements (agosto 2014)
- Amendments to IFRS 10 and IAS 28 (2011): Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (settembre 2014);
- Annual improvement to IFRSs 2012-2014 cycle (settembre 2014).

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

In ogni caso data l'operatività della società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

Attesa la loro natura, tali crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

I crediti e debiti sono cancellati quando sono incassati o estinti.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce “Altre attività” quali i crediti derivanti dal ribaltamento all’operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all’iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l’esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l’attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L’iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.3 GERARCHIA FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	9.903			9.903	0			0

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30790 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Essendo il primo anno di attività la società non ha versato acconti e non vanta crediti di imposta.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	2014	2013
Passività Fiscali		
1. Correnti	503	0
2. Differite		
Totale	503	0

La voce è così composta:

	2014	2013
Debito Ires	(138)	0
Debito Irap	(365)	0
Totale passività fiscali correnti	(503)	0

Sezione 14 - Altre Attività Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2014	2013
Crediti verso patrimonio separato	47.086	0
Crediti verso soci	37	0
Totale altre attività	47.123	0

I crediti verso il patrimonio separato rappresentano sostanzialmente i crediti derivanti dal ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato, come previsto contrattualmente. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre Passività”

Le altre passività sono costituite da:

	2014	2013
- Debiti verso fornitori	23.685	0
- Fatture da ricevere	21.376	0
- Erario c/ritenute lavoratori autonomi	886	0
- Altri debiti	510	0
- Erario c/IVA	66	0
TOTALE GENERALE	46.523	0

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A S.r.l.	23.385
- Irish Stock Exchange	300
Totale	23.685

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Notaio Condò	3.099
- Notaio Lainati	122
- Zenith	221
- Reconta Ernst & Young	17.934
Totale	21.376

Le fatture da ricevere si riferiscono a spese notarili, di revisione e di gestione della Stichting che possiede le quote della società.

Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	10.000	0
1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

	Percentuale	Valore Nominale
Soci	Partecipazione	Partecipazione

12.5 Altre informazioni

a) *Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"*

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2014 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0	A,B,C	0		
Quota non distribuibile		0			
Quota distribuibile		0			

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 9 – Spese Amministrative Voce 110**

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2014	2013
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	5.623	0

4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	5.623	0

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2014. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2014	2013
- consulenze legali e notarili	3.221	
- consulenze fiscali ed amministrative	23.316	
- revisione bilancio	17.934	
- spese per gestione Stichting	6.320	
- traduzioni e pubblicazioni	366	
- spese e commissioni banca	46	
- spese deposito atti	69	
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	
- imposta di bollo	14	
Totale	51.796	0

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2014	2013
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	57.922	0
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	57.922	0

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2014
- emolumento Amministratore Unico	5.623
- consulenze legali e notarili	3.221
- consulenze fiscali ed amministrative	23.316
- revisione bilancio	17.934
- spese per gestione Stichting	6.320
- traduzioni e pubblicazioni	366
- spese banca	46
- spese deposito atti	69

- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- taxa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	14
- ires	138
- irap	365
Totale	57.922

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 190

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	2014	2013
1. Imposte correnti	503	0
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	503	0

L'ammontare delle imposte nel 2014 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	503	27,50%	138
Variazioni in aumento		27,50%	
Variazioni in diminuzione		27,50%	
IRES effettiva	503	27,50%	138
IRAP teorica	503	5,57%	28
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	5.180	5,57%	289
spese del personale	5.623	5,57%	313
Altre variazioni in aumento		5,57%	
Variazioni in diminuzione:		5,57%	
Deduzione forfettaria	(4.756)	5,57%	(265)
IRAP effettiva	6.550	5,57%	365

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim” emanate dalla Banca d’Italia con il Provvedimento del 22 Dicembre 2014.

Essendo il primo anno di attività non sono esposti i dati relativi all’esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d’Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli (serie A1,A2 e B) appartengono alla categoria dei titoli “asset-backed” a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d’esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2014 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2013 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	288.216.475	
A1 Crediti	287.528.207	
Valore nominale	287.528.207	
A2 Titoli		
A3 Altre	688.269	
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	688.269	
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	19.799.946	
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	19.799.946	
B3 a) Liquidità c/c bancari	19.799.946	
B3 b) Crediti v/BNP Londra per investimenti	0	
B3 c) Altri	0	
C. Titoli emessi	297.836.000	
C1 Titoli di categoria A1	50.000.000	
C2 Titoli di categoria A2	113.900.000	
C3 Titoli di categoria B	133.936.000	
D. Finanziamenti ricevuti	8.539.201	
D1 Debiti verso BCC	8.539.201	
E. Altre passività	1.641.221	
E1 Debiti verso gestione societaria	47.086	
E2 Fornitori	500.430	
E3 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	
E4 Ratei passivi su titoli A emessi	69.620	
E5 Debiti verso sottoscrittori titoli junior	895.793	
E6 Differenziali passivi swap	0	
E7 Altri	78.292	
F. Interessi passivi su titoli emessi	965.724	
F1 Interessi su titoli classe A1 e A2	69.931	
F2 Excess spread su titoli classe B	895.793	
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	808.100	
G1 per il servizio di servicing	1.420	
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	806.680	
H. Altri oneri	61.009	
H1 Altre	61.009	
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	1.834.834	
L. Altri ricavi	0	
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	0	

La società ha iniziato la sua operatività in data 28 novembre 2014.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 28 novembre 2014, le seguenti BCC :

- Banca di Teramo di credito Cooperativo S.c., con sede in Via Crucoli n. 3, Teramo (TE);

- Credito Cooperativo Mediocrati Soc. Coop. Per Azioni , con sede al Centro Direzionale RENDE (CS) in Via V. Alfieri;
- Credito Valdinievole – Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina Società Cooperativa, con sede in via Ugo Foscolo n. 16/2, Montecatini Terme (Pistoia);
- Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop., con sede in Corso G. Matteotti n. 1/S, Asciano (SI);
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese sc, con sede in Via Trento n. 1, Azzano Decimo (Pordenone)
- Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte – Credito Cooperativo, con sede in Via Roma n. 56, Castellana Grotte (BA);
- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese S.C., con sede in Via Cavour n. 4, Alba (CN);
- Credito Cooperativo Ravennate e Imolese Società Cooperativa, con sede in Piazza della Libertà n. 14, Faenza (RA);
- Banca di Credito Cooperativo di Gradara S.c.r.l., con sede in Via Mancini n. 21, Gradara;
- Banca di Credito Cooperativo del Metauro Soc. Coop., con sede in Via Giacomo Matteotti n. 4, Orciano di Pesaro (PU);
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d’Alba Società Cooperativa, con sede in Via Mazzini n. 93, Ostra (AN)
- Romagna EST Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Corso Peticari n. 25/27, Savignano Sul Rubicone (FC);
- Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni – Società Cooperativa, con sede in Viale Antonio Gramsci n. 202, Sesto San Giovanni (MI)
- Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede in Via Maggini n. 63/a, Ancona

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 15 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 297.826.666 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 15 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 297.826.666, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 15 settembre 2014 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;
- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d’Italia;
- (c) Mutui in relazione ai quali il relativo Debitore Ceduto non sia segnalato a “sofferenza” presso la Centrale dei Rischi della Banca d’Italia;
- (d) Mutui derivanti da contratti di mutuo in relazione ai quali almeno una Rata (comprensiva di capitale ed interessi) sia stata pagata;
- (e) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo in relazione ai quali sia previsto un rimborso mediante la corresponsione di rate mensili, bimestrali, trimestrali, quadrimestrali, semestrali o annuali;
- (f) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo che, alla Data di Valutazione, presentino non più di due Rate scadute e non pagate;
- (g) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagata da più di 3 giorni lavorativi;

- (h) Mutui derivanti da Contratti di Mutuo i cui Debitori Ceduti siano (i) persone fisiche residenti o domiciliate in Italia; o (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento italiano ed aventi sede legale in Italia;
- (i) Mutui che siano stati interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni (per chiarezza, pertanto, non sono ceduti i mutui che prevedano l'ulteriore erogazione del relativo importo mutuato in più soluzioni in base allo stato avanzamento lavori ("SAL") del bene immobile alla cui costruzione o ristrutturazione è finalizzato il relativo mutuo);
- (j) Mutui erogati a soggetti che, in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata) siano ricompresi in una delle seguenti categoria SAE (settore di attività economica):, n. 430 (Imprese produttive), n. 431 (Holding private), n. 450 (Associazioni fra imprese non finanziarie), n. 480 (Quasi-società non finanziarie artigiane – Unità o società con 20 o più addetti), n. 481 (Quasi-società non finanziarie artigiane – Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti), n. 482 (Quasi-società non finanziarie artigiane – Società con meno di 20 addetti), n. 490 (Quasi-società non finanziarie altre – Unità o società con 20 o più addetti), n. 491 (Quasi-società non finanziarie altre – Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti), n. 492 (Quasi-società non finanziarie altre – Società con meno di 20 addetti), n. 614 (Artigiani), n. 615 (Altre famiglie produttrici);
- (k) Mutui che, se ipotecari e se garantiti da un Bene Immobile diverso dai terreni, siano garantiti esclusivamente da Ipoteca su un Bene Immobile la cui costruzione è stata ultimata alla Data di Valutazione,

ad esclusione dei:

- (i) mutui derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari, in conto capitale e/o interessi, di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione, concessi da un soggetto terzo in favore del relativo Debitore Ceduto (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (ii) mutui concessi a favore di soggetti che siano:
 - 1) amministratori e/o dipendenti (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dirigenti e funzionari) della relativa Banca Cedente; e
 - 2) pubbliche amministrazioni o enti simili e società, direttamente o indirettamente, controllate da una pubblica amministrazione;
 - 3) mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento, il relativo debitore ceduto e la Banca Cedente abbiano concluso un accordo di moratoria che preveda la sospensione del pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale), ancora in corso;
- (iii) mutui erogati con provvista messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- (iv) mutui erogati da un gruppo di banche organizzate "in pool", ivi compresa la Banca Cedente;
- (v) mutui erogati a soggetti che appartengono alle categorie con codice NACE 41.10, 68.10 e 68.20 ed i relativi sottocodici;

- (vi) mutui che, alla Data di Valutazione, rientrano nella definizione di credito ristrutturato nei termini delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia
- (vii) mutui derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di società partecipate dalla relativa Banca Cedente o comunque facenti parte del Gruppo della relativa Banca Cedente.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Teramo	7.824.402
BCC Mediocrați	14.723.102
BCC Valdinievole	9.855.199
BCC Bancasciano	10.509.332
BCC Pordenonese	26.335.372
BCC Castellana Grotte	18.746.409
BCC Alba	68.016.333
BCC Ravennate e Imolese	41.720.109
BCC Gradara	27.402.098
BCC Metauro	9.405.636
BCC Ostra	15.464.132
BCC Romagna Est	15.155.713
BCC Sesto San Giovanni	20.901.812
BCC Ancona	11.767.017
Totale	297.826.666

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative; si segnala inoltre la presenza di due posizioni passate a sofferenza.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Teramo, BCC Mediocrați, BCC Valdinievole, BCC Bancasciano, BCC Pordenonese, BCC Castellana Grotte, BCC Alba, BCC Ravennate e Imolese, BCC Gradara, BCC Metauro, BCC Ostra, BCC Romagna Est, BCC Sesto San Giovanni e BCC Ancona.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Secuties services, sedi di Milano, Londra e Lussemburgo.

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent, English transaction bank e cash manager. In particolare la BNP Paribas presso il Lussemburgo svolge l'attività di listing presso l'Irlanda.

Arranger/ Operating Bank/ back-up Servicer: Icrea Banca S.p.A and The Royal Bank of Scotland.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer nonché della gestione degli incassi dei crediti nei conti correnti aperti presso l'istituto.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Accounting Partners S.r.l.

Servizi amministrativi: F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 15.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 15 dicembre 2014, per un valore nominale totale pari a Euro 297.836.000, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - Classe A1	50.000.000
Emissione titoli Senior – Classe A2	113.900.000
Emissione titoli B1 - Bcc Teramo	3.525.000
Emissione titoli B2 - Bcc Mediocra	6.624.000
Emissione titoli B3 - Bcc Valdinievole	4.356.000
Emissione titoli B4 - Bcc Bancasciano	4.710.000
Emissione titoli B5 - Bcc Pordenonese	11.836.000
Emissione titoli B6 - Bcc Castellana Grotte	8.447.000
Emissione titoli B7 – Bcc Alba	30.617.000
Emissione titoli B8 - Bcc Ravennate e Imolese	18.821.000
Emissione titoli B9 – Bcc Gradara	12.303.000
Emissione titoli B10 – Bcc Metauro	4.206.000
Emissione titoli B11 – Bcc Ostra	6.965.000
Emissione titoli B12 – Bcc Romagna Est	6.856.000
Emissione titoli B13 – Bcc Sesto San Giovanni	9.402.000
Emissione titoli B14 – Bcc Ancona	5.268.000
Totale	297.836.000

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Alla data di chiusura bilancio non è ancora avvenuto il primo rimborso in termini di quota capitale della serie A.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A1	+ 0,70%
Classe A2	+ 0,95%

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

I titoli sono quotati presso la borsa di Irlanda e le società di rating sono Moody's , e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Moody's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A1	A2	AA	17%	50
Classe A2	A2	AA	38%	113,9

Classe B	Not rated	Not rated	45%	133,9
----------	-----------	-----------	-----	-------

Il Rating indicato è quello di inizio operazione. Si evidenzia che il rating assegnato da DBRS non corrisponde a quello indicato nell'Assemblea di approvazione dell'operazione di cartolarizzazione (AAA). Al momento della effettiva determinazione del rating la società DBRS ha determinato il rating AA che era quello che permetteva il miglior risultato sul tranching dei titoli.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 6.566 migliaia di Euro (pari a circa il 2% del portafoglio ceduto complessivo).

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico finance 15 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI

(valori in euro)

	Saldi alla cessione	Decrementi Incassi 2014	Altri Decrem.	Incrementi per interesSi	Saldi al 31/12/2014
BCC Teramo	7.824.402	387.960	0	34.207	7.470.649
BCC Mediocra	14.723.102	587.281	0	62.577	14.198.398
BCC Valdinievole	9.855.199	204.874	0	46.463	9.696.788
BCC Bancasciano	10.509.332	577.743	0	52.984	9.984.573
BCC Pordenonese	26.335.373	1.377.591	0	88.724	25.046.506
BCC Castellana Grotte	18.746.409	538.175	0	41.317	18.249.551
BCC Alba	68.016.333	2.228.320	0	301.729	66.089.742
BCC Ravennate e Imolese	41.720.109	1.750.555	0	142.939	40.112.493
BCC Gradara	27.402.098	966.817	0	83.206	26.518.487
BCC Metauro	9.405.636	574.255	0	53.427	8.884.808
BCC Ostra	15.464.132	328.949	0	41.673	15.176.856
BCC Romagna Est	15.155.713	656.992	0	40.522	14.539.243
BCC Sesto S. Giovanni	20.901.812	803.710	0	97.469	20.195.571
BCC Ancona	11.767.017	461.803	0	59.329	11.364.543
	297.826.666	11.445.025	0	1.146.566	287.528.207

La voce “incrementi per interessi” fa riferimento agli interessi maturati nell’anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell’esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell’anno 2014 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2014
BCC TERAMO		456.221	413.332	42.889
BCC MEDIOCRATI		742.702	648.890	93.812
BCC VALDINIEVOLE		251.925	238.821	13.104
BCC BANCASCIANO		356.326	351.092	5.234
BCC PORDENONESE		1.282.408	1.226.366	56.042
BCC CASTELLANA GROTTE		495.332	449.242	46.090
BCC ALBA		2.146.888	2.127.693	19.195
BCC RAVENNATE E IMOLESE		1.870.882	1.863.483	7.399
BCC GRADARA		1.072.066	1.072.066	-
BCC METAURO		324.477	305.290	19.187
BCC OSTRÀ		383.654	361.385	22.269
BCC ROMAGNA EST		584.718	582.083	2.635
BCC SESTO SAN GIOVANNI		843.780	834.215	9.565
BCC ANCONA		511.096	474.799	36.297
Totale Generale	-	11.322.475	10.948.757	373.718

L’andamento futuro dell’operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		0
Uscite		
Pagamento fornitori e corporate servicer (compresa iva e ritenute)	242.844	
Altri pagamenti		
Spese banca	44	
Interessi	725	
Investimenti		
Totale Uscite		243.613
Entrate		
Incassi di crediti	12.196.249	
Cash Reserve	6.566.334	
Costituzione fondo spese	1.280.976	
Versamento fondi a Bcc		
Totale entrate		20.043.559
Totale disponibilità al 31/12/2014		19.799.946

I flussi di cassa per il 2014 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2014 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC non risulta utilizzata.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	35	1%	441.219	0%
da 3 mesi ad 1 anno	152	4%	3.814.770	1%
da 1 anno a cinque anni	1.777	52%	81.987.921	29%
oltre 5 anni	1.480	43%	201.257.932	70%
Default	-	0%	-	0%
Sofferenze	2	0%	26.365	0%
Totale	3.446	100%	287.528.207	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 28 ottobre 2043.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 163.900.000 hanno durata legale fino a dicembre 2053 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 133.936.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	3.446	100%	287.528.207	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Totale	3.446	100%	287.528.207	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	1.024	30%	14.112.688	5%
da 25.000 a 75.000 €	1.089	31%	49.390.325	17%
da 75.000 a 250.000 €	1.096	32%	141.634.975	49%
oltre 250.000 €	235	7%	82.363.853	29%
Default	0	0%	0	0%
Sofferenza	2	0%	26.365	0%
Totale	3.446	100%	287.528.207	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

- b) Patrimonio separato
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2014
1. Capitale	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0
3. Riserve	
- di utili	
a) legale	0
b) statutaria	0
c) azioni proprie	0
d) altre	0
- altre	0
4. (Azioni proprie)	0
5. Riserve da valutazione	
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0
- Attività materiali	0
- Copertura di investimenti esteri	0
- Copertura dei flussi finanziari	0
- Differenze di cambio	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0
6. Strumenti di capitale	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0
Totale	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Reddittività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

Il compenso corrisposto nel 2014 all'Amministratore Unico al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica è stato pari ad euro 5.623.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico.
La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il capitale della Società è interamente sottoscritto dalla fondazione Stichting Sfm Italy no. 2. Nessuna entità esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 14.700 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)

CREDICO FINANCE 15 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	
20. Attività materiali	0
30. Attività immateriali	0
40. Piani a benefici definiti	
50. Attività non correnti in via di dismissione	
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0
70. Coperture di investimenti esteri	0
80. Differenze di cambio	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0

RENDICONTO FINANZIARIO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2014	2013
1. Gestione	0	
- interessi attivi incassati (+)	0	
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(5.623)	
- altri costi (-)	(51.796)	
- altri ricavi (+)	57.922	
- imposte e tasse (-)	(503)	
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	(47.123)	
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(47.123)	
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	47.026	
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	47.026	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(97)	
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		

- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	10.000	
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	9.903	

RICONCILIAZIONE	2014	2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	9.903	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.903	0

La società ha iniziato la sua operatività in data 28 Novembre 2014

Credico Finance 15 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2014

Al Socio della Credico Finance 15,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2014 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

La Credico Finance 15 S.r.l è stata costituita il 28 maggio 2014 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005. Il Bilancio è stato predisposto secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 22 Dicembre 2014 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può

compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di novembre 2014 un'operazione di cartolarizzazione nella quale 14 Banche di Credito Cooperativo hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco, e precisamente: Banca di Teramo di credito Cooperativo S.c.; Credito Cooperativo Mediocrați Soc. Coop. Per Azioni; Credito Valdinievole – Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina Società Cooperativa; Bancasciano Credito Cooperativo Soc. Coop.; Banca di Credito Cooperativo Pordenonese s.c.; Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte – Credito Cooperativo; Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese s.c.; Credito Cooperativo Ravennate e Imolese Società Cooperativa; Banca di Credito Cooperativo di Gradara S.c.r.l.; Banca di Credito Cooperativo del Metauro Soc. Coop.; Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba Società Cooperativa; Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa; Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni – Società Cooperativa; Banca di Ancona – Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 297.826.666 L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione di cartolarizzazione è avvenuta il 10 dicembre 2014.

Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa.

Si precisa che la Società ha scelto l'Irlanda come Stato membro d'origine.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting SFM Italy No. 2.

Le 14 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,003% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2014 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 16 marzo 2015, prima "interest payment date" dell'operazione, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli A1 e A2, parziale rimborso dei titoli di Serie A1 ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha perfezionato a novembre 2014 un'operazione di cartolarizzazione mediante l'acquisto di un blocco di mutui da 14 Banche di

Credito Cooperativo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 297.826.666 , e l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda e di titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolgono la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2014, che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani